

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1—Udine—Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» — Via  
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di al-  
 tezza: Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento  
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## Non dipende che da noi...

Il «Popolo» pubblica il discorso dell'on. Mussolini alla Camera e il voto di domenica scorsa nanno prodotto nelle file del P. P. I. — a che pro? dovremmo non confessarlo? — un senso assai diffuso, benché non altrettanto profondo, di disorientamento. Vogliamo sinceramente esaminare questo fatto.

Il gruppo parlamentare popolare e gli organi dirigenti vollero dare alla nostra opposizione al progetto governativo di riforma elettorale un carattere circoscritto e limitato, quasi che si trattasse di una questione puramente tecnica, destinata comunque a non investire l'indirizzo generale della politica governativa. Ma il congegno del progetto e gli sviluppi che di esso preannunciavano persone ed organi del governo fecero sì che la riforma elettorale abbracciasse tutto il problema della vita costituzionale del nostro Paese e i principi politici del Fascismo.

Il gruppo parlamentare popolare e gli organi dirigenti si sforzarono ben sì di evitare la discussione su questo terreno: ma noi del «Popolo», trascinati dalla necessità stessa di difendere i principi e i sentimenti democratici delle nostre masse contro le insidie e l'offesa dei nostri accerrimi avversari non potevamo limitarci a considerare e a trattare come puramente tecnica una questione divenuta squisitamente politica.

Non traslociammo, in verità, di rinferrare, anche in tale inevitabile contingenza, l'atteggiamento intimamente collaborazionista del nostro Partito: tuttavia l'ad ifessa di un indirizzo politico che contrastava in modo diretto coll'indirizzo del Governo e del Fascismo doveva per forza, portarci sulla linea di schieramento degli altri gruppi d'opposizione. Vi persistemmo, infatti, sino alla vigilia del voto, avendo in esso consenziente la quasi totalità del Partito.

Per le ragioni e nei modi già spiegati, il voto fu per il nostro Gruppo di fiducia verso il Governo in generale e di estensione nella questione del passaggio alla discussione degli articoli del progetto. — Si doveva votare con o senz'altro? — dicono i nostri intransigenti: ma essi non tengono nel debito conto l'effetto parlamentare del discorso inaspettabilmente «possibilista» dell'on. Mussolini, che isolò all'opposizione i soli socialisti. L'effetto fu, come già spiegammo, di far ritenere a tutti gli oppositori costituzionali doverosi non contrastare fin d'ora con questo proposito «possibilista» del Capo del Governo e del Fascismo. Poiché, come è stato osservato da diverse parti, l'on. Mussolini, pur tra le diverse riaffermazioni di impertinente demagogia, sulle quali noi facciamo subito le nostre esplicite riserve, aveva gettate alcune notevoli passerelle sentimentali a tutti i suoi oppositori; e nel giro di essi, non esclusi forse in cuor loro molti socialisti, osò di abbattere il pensiero recitato dall'on. Mussolini, avvolto in una tonalità come non si parlerebbe di un atto parlamentare — suadente, scaturito, tra le mosse rapide e seccate della sua eloquenza caratteristica, come un leggero invito alla tregua rivolto alle forze che, con diversi obbiettivi, si erano schierate nella battaglia politica.

Di questo rapido mutamento della situazione parlamentare e delle mosse, imprevedute responsabilità che esso creava, non si sono forse ancora reso conto esatto coloro che tutt'ora commentano con un senso di smarrimento di incomprendimento il voto del popolo? V'è persino chi parla di tradimento; ma in realtà, se si mettono da parte certe responsabilità particolari, che noi abbiamo già individuato e qualificato, questa espressione è assolutamente fuori di posto.

Anzi osiamo dire di più: — che l'atteggiamento «possibilista» dell'on. Mussolini non è stato soltanto l'espressione di un intimo suo desiderio di tregua, ma è anche un risultato positivo, apprezzabilissimo, della battaglia politica che noi pure abbiamo ferivamente combattuta. Poiché le nostre critiche e le nostre polemiche non miravano certo — che sarebbe stato prima di tutto ridicolo — a negare o ad abbattere il fascismo e il suo rogo; sentire la necessità e il dovere di conformare, diremo così, il suo scartamento al binario dello spirito e delle leggi democratiche del nostro paese. Non è

dunque neppure il caso di parlare di battaglia perduta; né tanto meno di ritenere che ormai il Gruppo parlamentare e noi stessi dobbiamo o abbandonare il campo o rivedere radicalmente i nostri atteggiamenti.

Lo stesso on. Mussolini — che pure fu così rubesto verso il nostro Partito, e volle forzare, benché invano, la resistenza e la compattezza del Gruppo parlamentare, col porre la fiducia là dove non potevamo concedergliela — diffondendosi ad esaminare la questione dei rapporti tra fascisti e popolari, ha dimostrato in qualche modo di apprezzare sia il nostro consenso, sia il nostro dissenso da lui, riferendosi evidentemente più alle manifestazioni nazionali del Partito stesso che non al suo semplice appoggio parlamentare. Se pertanto, una battuta oratoria può, in certo senso trasformare una situazione parlamentare, non può tuttavia — lo abbiamo già detto — assuallare, come pretenderebbero i nostri smaniosi nemici, l'efficienza e l'atteggiamento di un grande partito, che si basa profondamente su tradizioni, pensieri, sentimenti e interessi politici che si identificano con la storia spirituale e sociale del nostro Paese.

Un travaglio c'è, sì — e abbiamo detto più volte anche questo — un travaglio storico nel nostro Partito; ma è comune al Fascismo e al Popolarismo. Si tratta, per entrambi, di decidere finalmente se essere un partito omogeneamente e ardentemente democratico e innovatore, o se cedere invece alla premezzione nazionalista e conservatrice che tentano, nell'uno e nell'altro, grosse infiltrazioni di vecchi ceti dirigenti.

Ma, anche nei contrasti e nelle lotte presenti, entrambi acceleriamo il processo fatale della nostra definitiva personalità nella storia politica nazionale. In tale senso, più vasto e più importante, certo, della semplice azione parlamentare, la battaglia non è, dunque, cessata, non è neppure differita: essa è in atto costantemente, e il vincitore non dipende che da noi.

Nel giudizio e nel proposito che ci esprimiamo sentiamo di avere il consenso dei più sereni e dei più forti tra i nostri amici. Con tutta la vigilanza e la ferocezza di cui siamo capaci noi teniamo il nostro posto di lotta, resi per noi soltanto da una minaccia che ci stringe più da vicino: la minaccia di spezzare l'unità delle forze del Partito.

Ma il rinnovato appello alla disciplina è fatto coll'intento di stringere sempre più queste forze e di rendere più consistente ancora la loro compagine, pur sempre così poderosa e tenuta. Le secessioni e le espulsioni si operano sui tessuti entrati da un pezzo in necrosi, dai quali nemmeno gli avversari s'illudono, in cuor loro, di poter trarre alcun impulso nuovo di pensiero e di vita. Vi è che è vivo nel P. P. I. e con noi, E noi dobbiamo trovare in noi stessi, nella nostra compattezza e fermezza, le ragioni della nostra forza e la prova della nostra utilità al rinnovamento nazionale; e contro chi ha la troppo facile mania di sostituire e di liquidare dobbiamo offrire l'esempio delle nostre opere concordi, invocando a nostra giustificazione le supreme esigenze di vita di un popolo libero.

importante è senza dubbio quello della ferrovia del Predil, che è stato oggetto di una ampia trattazione.

Quindi il presidente ha ricevuto il consiglio direttivo della sezione romana dell'Associazione combattenti accompagnata dall'avv. Arangio Ruiz.

Il presidente ha ascoltato con vivo interessamento la esposizione e ha dato immediate disposizioni affinché le direttive del governo, concentrate anche nel noto ordine del giorno vengono attuate in tutte le pubbliche amministrazioni, dove gli ex combattenti abbiano diritto di preferenza sulle altre cariche impiegate.

Una commissione di lavoratori del porto di Trieste in rappresentanza delle Confederazioni delle corporazioni sindacali e dei porti, ha presentato all'on. Mussolini un'artistica targa in bronzo, opera dello scultore Marni. La targa dice: «La corporazione del porto della quotidiana fatica al cospetto del mare imperiale, che riconduce Trieste alla libertà romana, saluta Benito Mussolini, primo artefice del lavoro italiano».

L'on. Mussolini ringraziò e dimostrò di essere bene a conoscenza delle condizioni del porto di Trieste e ha dato immediate disposizioni per la risoluzione di parecchi problemi.

Il presidente ha anche ricevuto una commissione di fascisti bresciani accompagnata dal sottosegretario alla Guerra on. Bonardi e dall'on. Farinacci.

Ezio Garibaldi, reduce dal Messico, l'on. Casertano, relatore del disegno di legge sulla riforma elettorale e l'avvocato Magrini, commissario straordinario dell'Opera Nazionale combattenti, e altri che lo hanno intrattato su problemi particolari.

nacci. La Giunta esecutiva è sicura che tale nomina non potrà non riuscire gradita a tutti i fascisti federati devoti del Lazio, come quella di uno dei massimi e più battaglieri alfieri del partito fascista». (Stefani).

## Il «Corriere d'Italia», deplorato

ROMA, 19. — Di fronte al contegno del «Corriere d'Italia» in merito alla riforma elettorale e alla difesa dei nove deputati espulsi, la Segreteria politica del P. P. I. ha diffidato il giornale stesso col seguente comunicato:

«La segreteria politica del P. P. I. preso esame dell'atteggiamento assunto dal «Corriere d'Italia» prima e specialmente dopo il voto della Camera dei deputati in merito al progetto di riforma elettorale, deplorando l'esplicita approvazione e la giustificazione data dal giornale alla condotta tenuta dai deputati popolari dissidenti e confermata anche dopo la deliberazione di espulsione dal gruppo parlamentare affermando che tale atteggiamento deve essere considerato a disgregare la compagine del partito, fa esplicito richiamo al rispetto delle direttive stabilite dagli organi responsabili del partito in base al regolamento per la stampa deliberato dal consiglio nazionale.

Il «Corriere d'Italia» di fronte alla precisa deplorazione anzi che riconosce il suo errore cerca negare il valore alla disciplina, mentre dovrebbe riconoscere che nessuna azione collettiva è possibile se non è fondata sulla disciplina. Ma i cattolici italiani vanno aprendo gli occhi sulla incostituzionalità del potere Grosoliano e dei giornali del trust.

## Il barone Avezzana a Marsiglia

MARSIGLIA, 19. — Il barone Romano Avezzana, ambasciatore d'Italia a Parigi, è arrivato alla stazione San Carlo alle 10.15, accompagnato dal comandante tabetti, addetto militare dal cav. Boscarelli. Egli è stato ricevuto dal console generale Ciapelli, dal presidente della Camera di Commercio Italiana, Luzzatti, dal sig. Bordese console italiano a Tolone, dal sig. Thibon, prefetto delle Bocche del Rodano; dal sig. Flaissier, senatore e sindaco di Marsiglia, dal generale Bauby e dal vice ammiraglio Faton. Nella sala della stazione, decorata con bandiere italiane e francesi, il sig. Thibon ed il sen. Flaissier hanno dato il benvenuto al barone Avezzana. L'ambasciatore si è quindi recato al consolato. Nel pomeriggio il barone Avezzana ha visitato le opere di beneficenza italiana nella Rue d'Algerie. Una colazione intima è stata offerta dal sig. Luzzatti, presidente della Camera di Commercio Italiana.

## L'emigrazione italiana agli Stati Uniti

ROMA, 19. — La «Stefani» comunica: Alcuni quotidiani, fondandosi su informazioni inesatte, hanno pubblicato che al Commissario Generale della Emigrazione sono pervenute oltre 400 mila domande di connazionali che desiderano recarsi agli Stati Uniti a scopo di lavoro od altro. La notizia è destituita di ogni fondamento. Egualmente destituita di fondamento è la notizia indubbiamente diffusa da avversari e concorrenti della nostra emigrazione che il governo italiano stia insistendo presso il governo americano per ottenere un aumento della quota di passeggeri assegnata all'Italia. Il governo, invece, che tutta la sua azione, anche in materia emigratoria, ha voluto fondamentale ad un alto senso di dignità nazionale, non ha mai creduto di rivolgere sollecitazioni al governo americano, che tutta la sua azione, anche in materia emigratoria, ha voluto fondamentale ad un alto senso di dignità nazionale, non ha mai creduto di rivolgere sollecitazioni al governo americano. Ess'oha invece offerto la propria sincera collaborazione per ciò che riguarda la mano d'opera che potesse essere utile e desiderata dagli Stati Uniti, conoscendo che una simile collaborazione non potrebbe che ridondare a tutto vantaggio dei due paesi.

## Una testa d'uomo galleggiante sulle acque

ROMA, 19. — Un orribile delitto è stato scoperto l'altra sera sulla spiaggia di Torre Vaglionica: una testa d'uomo galleggiava sulle acque e dall'isame fatto risulta che la testa fu staccata dal busto per mezzo di un'arma tagliente. Furoao avvertiti i carabinieri, il delitto deve risalire a parecchi giorni addietro essendo il misero avanzo in stato di avanzata putrefazione.

Febbrili indagini si sono iniziate.

## I rapporti tra alleati e Germania

Su quali basi si realizzerebbe l'accordo

PARIGI, 19. Il «Matin» pubblica che i punti di vista che sono stati realmente presi in considerazione nel progetto di risposta inglese e che permetterebbero la realizzazione di un accordo, sono i seguenti:

1. Una soluzione pratica per il calcolo del debito tedesco consisterebbe nel non occuparsi per il momento che delle somme necessarie e riparare le regioni devastate, cioè da 26 a 30 miliardi di marchi-oro, per la Francia; da 4 a 5 miliardi per il Belgio e gli altri danneggiati, a cui si aggiungerebbero, sotto forma di annualità, il rimborso all'Inghilterra dei versamenti di cui essa è debitrice. Si arriverebbe così alla somma di 35 a 40 miliardi per i prossimi 12 o 15 anni; e soltanto dopo si esaminerà in quale misura la Germania può contribuire al rimborso dei debiti di guerra dei diversi Stati europei verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

2. Una commissione di periti potrebbe funzionare a titolo di aiuto della commissione delle riparazioni nel fissare le modalità di pagamento.

## Compiacimenti inglesi per il nuovo atteggiamento francese

LONDRA, 19. — Il «Daily Telegraph» si compiace del modificato atteggiamento del governo francese, che ritiene dettato da motivi tattici e che qualifica sintomo di grande condiscendenza. Lo stesso giornale crede di poter affermare che nella questione della costituzione di un ente imparziale per stabilire la misura dei pagamenti tedeschi è quella del regolamento per le riparazioni presentando dimostrate insormontabili. Molto più difficile e spinosa invece giudica la questione dei pegni produttivi che, secondo l'opinione inglese, dubbia dal punto di vista legale ed economicamente rovinosa tanto per la vita industriale della Germania, quanto per i pagamenti effettivi delle riparazioni.

## Il debito francese alla Gran Bretagna

LONDRA, 19. — Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione il segretario finanziario del Tesoro ha dichiarato che al 31 marzo 1923, il debito totale della Francia verso il governo britannico ammontava complessivamente a 610 milioni di sterline. Questa somma è pagabile in lire sterline, ad eccezione della cifra di 8.400.000 sterline pagabili in dollari agli Stati Uniti ed ammontanti a 41 milioni di dollari.

Il colonnello Ward, del partito laburista, antifrancese, ha fatto la seguente domanda: «Quando credete di ricevere qualche cosa di questo debito?» Il ministro non ha risposto.

## Un ragionamento di altri tempi

«Se vuoi la pace prepara la guerra»

LONDRA, 19. — Il ministro dell'Aeronautica si sta occupando per far fondare le diverse imprese di aviazione civile, in modo da formare una organizzazione unica. Egli studia pure un vasto progetto di aumento del numero dei dirigibili. In un discorso pronunciato oggi il ministro ha dichiarato che il miglior mezzo di assicurare la pace è quello di aumentare le forze aeree. Per impedire le guerre future non l'aria è necessario dotare, egli ha soggiunto, l'impero britannico, di una forza aerea proporzionata alla sua superficie ed alla sua potenza.

Il ministro ha poi dichiarato che vedrebbe con piacere la conclusione di un accordo internazionale relativo alle forze aeree, ma fino a quando questo accordo non sarà stato concluso, bisogna che l'Inghilterra provveda alla propria difesa in modo adeguato.

## Una conferenza universale della radiotelegrafia

LONDRA, 19. — L'ufficio londinese della società delle nazioni ha approvato all'unanimità la proposta italiana di convocare il primo semestre del 1924 una conferenza universale per la radiotelegrafia e la radiotelegrafia.

L'ufficio si propone di riunirsi nuovamente in ottobre per esaminare ancora la proposta italiana di tenere tale conferenza col concorso della Società delle Nazioni nel caso in cui i negoziati in corso fra i governi su tale questione non abbiano avuto esito positivo prima del mese di ottobre.

## Gli articoli della riforma elettorale alla Camera

ROMA, 19. — La seduta è aperta a ore 15 dall'on. De Nicola.

Sul processo verbale Lazzari mass. rilevando un accenno fatto dall'on. Giunta nel suo discorso di ieri, dichiara di avere sempre appartenuto soltanto al partito socialista, e mai a quello anarchico, che rispetta ma ritiene inadatto a creare lo sviluppo di un serio movimento nell'interesse del proletariato. Vorrebbe che si rispettassero i limiti imposti dalle buone abitudini parlamentari, giudicando colleghi soltanto per quel che sono e non per quel che vogliono gli avversari. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Wilfan, slavo, dichiara che la sua proposta di revisione della circoscrizione della Venezia Giulia riguardava anche il Veneto.

Il processo verbale è quindi approvato.

## L'acquedotto pugliese

Si passa alle interrogazioni. Sardi, sottosegretario per il LL. PP., rispondendo all'on. Mucci soc. sullo stato dei lavori dell'acquedotto pugliese, dichiara che il canale principale, lungo 254 chilometri, è compiuto; per quanto occorrono riparazioni varie e gallerie. Le opere secondarie e di diramazione sono compiute per un terzo. La spesa complessiva per il completamento è di 300 milioni. Non potendo il governo provvedervi per non accedere nel quinquennio le somme stanziante in bilancio per i lavori pubblici, è stato invitato il commissario dell'ente autonomo a preparare un piano finanziario per un prestito garantito da annualità statali. Non appena in possesso di questo piano, il ministro non mancherà di fare le opportune proposte per provvedimenti legislativi.

Mucci non è soddisfatto. Lamenta che, dopo lo scioglimento dell'ente per l'acquedotto, i lavori, invece di essere affrettati abbiano subito un arresto, malgrado il bisogno tormentoso di acqua di quelle popolazioni. Rileva che i semplici stanziamenti del bilancio si dimostrano insufficienti, essendo assorbiti nella grandissima parte dalle spese di manutenzione del canale principale. Invoca una completa inchiesta sui lavori dell'acquedotto per assodare le eventuali responsabilità circa lo spedire fatto del pubblico denaro. (Rumori a destra commentati).

Sono svolte altre interrogazioni: del l'on. Canepa sull'abolizione degli uffici di collocamento della gente di mare, dell'on. Mazzucco circa il servizio telefonico a Roma e altre, di minore importanza, ancora di Canepa e di Lanfranco, Persico e Greco.

## LA RIFORMA ELETTORALE

Ripresa la discussione sul nuovo progetto di legge elettorale, il presidente

## La crisi del fascismo laziale

Calza Bini espulso dal partito

ROMA, 19. — L'ufficio stampa del P.N.F. comunica: «L'odierna seduta della giunta esecutiva del P.N.F. è stata tutta occupata dall'esame della situazione fascista nel Lazio. esame accurato e spassionato compiuto attraverso una coscienziosa ed esaurientissima inchiesta affidata ad on. Giovanni Marinelli e al cav. Luigi Freddi.

Dalle risultanze della detta inchiesta è emerso che nell'opera politica del comm. Gino Calza Bini è mancata sempre una linea organica; si è costruito un edificio pletorico senza preoccuparsi delle leggi dell'equilibrio e dell'armonia. Si è fatta della demagogia per alimentare gli istinti di un piccolo corpo di elementi turbolenti. Si sono valorizzati oltre misura questi elementi affidando loro mansioni delicate, anche quando le circostanze imponevano un ben più severo misurato contegno e l'impiego di elementi più preparati più consapevoli e più costruttivi.

Si è creata una rete di favori e di privilegi, con grave danno della disciplina e della serietà; ed infine quando, non la volontà degli avversari, ma gli stessi eventi hanno spezzato l'oligarchia, si sono compiuti atti gravissimi di indisciplina; si è mosso tutto il contegno degli interessi e delle patrie. Si è tentato un sobillamento delle masse fasciste usando della violenza, delle minacce delle intimidazioni: si è, insomma, trascinato il fascismo in una lotta indecorosa di fazioni e questo nella capitale d'Italia ove risiede il governo fascista, ove gli occhi degli avversari, dei nemici e degli stranieri sono vigili e attenti.

Di tutto questo la responsabilità maggiore e più grave risale al comm. Gino Calza Bini. Pertanto per ridare vita, sviluppo, compattezza, senso di disciplina e di misura al fascismo laziale, fondamentalmente buono, e che ha materia sufficiente per diventare la guardia più vicina e fedele del governo fascista, la giunta esecutiva, dopo avere espresso il suo plauso al comm. Giovanni Marinelli e al cav. Luigi Freddi per la poderosa e obbiettiva indagine compiuta, ha deliberato l'espulsione del comm. Gino Calza Bini dal Partito nazionale fascista.

«La G. E. ringrazia l'avv. Vaselli per l'opera di fedeltà prestata al partito, specie in quest'ultimo periodo di tempo, e rilevando che a sistemare il fascismo laziale è politicamente opportuno incaricare di tale opera un elemento assolutamente estraneo alle polemiche locali, procede alla nomina di un commissario straordinario con pieni poteri per la provincia di Roma, nella persona dell'on. Roberto Fari-

## La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 19. — Stamane il presidente del Consiglio, assistito dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Acerbo, ha ricevuto numerose ed importanti commissioni di varie parti d'Italia. E' stata anzitutto ricevuta una commissione di notabilità di Trieste che ha esposto all'on. Mussolini i problemi più urgenti della città e della regione, specialmente quelli ferroviari e portuali; sono state fissate le linee generali in base alle quali il governo studierà i provvedimenti relativi. Fra questi il più

## La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 19. — Stamane il presidente del Consiglio, assistito dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Acerbo, ha ricevuto numerose ed importanti commissioni di varie parti d'Italia. E' stata anzitutto ricevuta una commissione di notabilità di Trieste che ha esposto all'on. Mussolini i problemi più urgenti della città e della regione, specialmente quelli ferroviari e portuali; sono state fissate le linee generali in base alle quali il governo studierà i provvedimenti relativi. Fra questi il più



## PRATA DI PORDENONE

Nobile solidarietà. — La lega tessile di Prata, presenta vive grazie alla Unione del Lavoro di Pordenone e al Sindacato tessile di Torre per la somma di L. 100 che ciascuna ha offerto alla vittima dell'organizzazione Zanussi Romilda, segretaria.

Mediante l'interessamento di persone di cuore, l'operaia sfrattata ha trovato servizio presso nobile famiglia privata.

## TARCENTO

Nuova corsa automobilistica festiva. — Con decorrenza da domenica e fino a nuovo avviso la tramvia Udine-Triestese effettuerà un treno serale festivo (domeniche e feste riconosciute) con partenza da Trieste alle ore 22.

A rendere migliore la bella iniziativa ha cooperato anche la Società Autotrasporti M. Cossa & C. istituendo una nuova corsa di autocorriere che partirà da Tarcento alle ore 21.30 per arrivare a Triestese in coincidenza con il suddetto treno.

La corsa di autocorriere Tarcento per Triestese che partiva alle ore 20 è sospesa.

## TRICESIMO

Messa nuova. — Domenica 15 u. s. uno scampanio insolito annunciava un lieto avvenimento: Don Faustino Costantini saliva per la prima volta all'altare. Verso le 10 ant. accompagnato dal Rev. Mons. Ellerò in abiti canonici e dal Rev. Mons. Pievano, da Sacerdoti, parenti, amici e dal Circolo Giovanile, in mezzo a numeroso popolo che faceva ala al suo passaggio, venne accompagnato al Duomo che era letteralmente gremito. Venne ascoltato da un festoso «Tu es sacerdos» composto per l'occasione dal M. Garzoni, del quale seguì pure la Messa a due voci bianche.

Da padrino fungeva il Rev. Mons. Pievano dott. don Dall'Avà, il discorso di circostanza fu tenuto da Mons. Ellerò, il quale con quell'arte tutta propria parlò del sacerdozio perenne del suo ministero e della sublimità. Alle 12 nella casa paterna vi fu un lauto banchetto durante il quale regnò una famigliare allegria. Al neo sacerdote vennero offerti preziosi doni.

Una lode tutta speciale meritano alcuni giovani delle famiglie circostanti i quali seppero con proprietà adornare la casa del novello sacerdote (di verde e di fiori ed un lungo percorso di strada di archi trionfali).

A don Faustino i migliori auguri.

Consacrazione d'altare (rit.). — Il giorno 11 corr. fu qui S. E. Mons. Arcivescovo per la consacrazione della nuova mensa dell'altare maggiore, il quale in quest'occasione fu restituito quanto al disegno, nella sua forma originaria. La sacra funzione fu fatta con solennità e ad essa convenne buona parte del clero della forania. Circa al termine del sacro rito S. E. rivolse al popolo un breve discorso in cui, dopo aver elogiato il Rev. Mons. Pievano per aver voluto provvedere l'altare della nuova mensa e ciò in obbedienza alle disposizioni del Codice ecclesiastico, e anche perchè fosse un ricordo dell'anno delle grandi manifestazioni eucaristiche — spiegò la cerimonia compiuta e per essa fece rilevare la santità dei riti e massime del Sacrificio che viene offerto sugli altari.

Dopo la S. Messa cui Mons. Arcivescovo assistette solennemente, furono dalla stessa S. E. amministrati 120 S. Cresime.

Nel pomeriggio di domenica 15 u. s. la signa Tonutti della nostra città tenne alle donne catt. ed al Circolo femminile una breve conferenza sul prossimo pellegrinaggio di Lourdes e su quell'altro che si farà contemporaneamente al Santuario di Ribis. Parlò in modo pratico e veramente efficace.

Funerari. — Martedì al mattino giunse da Udine per essere tumulata nel nostro cimitero la salma del compianto signor Giuseppe Chiusi che dal 1881 al 1883 fu sindaco di Tricesimo e per oltre un trentennio fu consigliere e assessore.

Erano a riceverlo le notabilità cittadine, una rappresentanza della Società operaia e delle Scuole Elem. Al Cimitero diede all'estinto l'estremo saluto il Sindaco sing. Vincenzo Bertosio.

I bimbi dell'Asilo daranno sabato p. v. 21 corr. alle ore 10 la festiciola della chiusura dell'anno scolastico.

Il programma è carino assai! Vi terò informati di quanto saprò fare questi fragolini.

Rara fortuna! — Infatti... han voluto stampare a loro spese, e su carta verde, un discorso alpino (dopo tanti pronunciati... a notte alta (tutti i giornali han parlato di quel discorso) quando inaugurarono il tagliatello verde con la penna d'aquila e il motto o là o rompi!... (25 marzo scorso).

Furbi e intelligentissimi i tricesimani: quel discorso lo capirono, addentro, subito: e benchè sia disobbediente a quasi tutti i regolamenti della arte e del dire e dello scrivere, per la indipendenza della... sua libertà ne l'esprimere ciò che sente un alpino e come il medesimo sente le cose, padrone di roccia in roccia, e d'essere disordinatamente moderno e modernamente disordinato e mezzo rivoluzionario, con pizzichi di rigore storico ed apparato critico, e stile vario a lampi e guizzi, come la sua vita in mezzo ai monti; cogli stambecchi e coi caprioli; benchè il discorso fosse detto da un esemplare soldato alpino, che non potè mai essere caporale e che non diede nemmeno gli esami di maturità; pure fu ricercato da tutti i Comandi dei Reggimenti Alpini e dai Battaglioni del 7, 8 e 9; e l'altro giorno, a Gorizia, nel III.º anniversario del 9.º Alpini, D'Agostino... ne avesse avute copie da spacciare; e il generale Pezzana ne ordinò un forte quantitativo, per essere distribuito a tutti i Comandi dipendenti.....

Ah! quella birba di don Meruzzi, questa volta ci ha reso celebri!

## PORDENONE

Al Colonnello de Nobili. — Il Colonnello de Nobili conte Nicola di Genova Cavalleria venne per recente disposizione ministeriale destinato ad altro comando.

La onorevole personalità — fra altro — ricoprendo la carica di comandante di Presidio — con la fiera durezza del carattere, con la squisita sensibilità dell'animo congiunte ad un alto senso di responsabilità, ad un illuminato spirito del dovere, seppero in passato rivolgere al bene generale le delicate funzioni di ordine pubblico richieste da difficili contingenze così da raccogliere e concentrare anche sul suo Reggimento unanimi i consensi e le simpatie della cittadinanza.

Al soldato ed al gentiluomo giungo gradita la espressione del nostro rincrescoimento per la Sua partenza che in tarpea certo anche quello dei nostri concittadini; gli giungo gradito l'augurio vivissimo che noi scogliamo affinché la Sua carriera abbia avvolgersi ulteriormente come fin d'ora ben preannunciamo il suo passato e le sue virtù militari.

Disgrazia. — Ieri sera verso le 18, certo Moro, da Grano, si trovava nello stallo del Sig. Fabbro in Piazza de la Pesa e mentre era intento a mettere i finimenti al proprio cavallo, ricevette una forte pedata da un mulo lì vicino; e il colpo fu così violento tanto da gettarlo quasi esanime al suolo.

Venne prontamente trasportato allo Ospedale con l'aiuto dei pompieri. Le sue condizioni a tutt'oggi migliorano.

Servizio «pronto soccorso». — Il servizio di «pronto soccorso» con autolegga ed il trasporto degli ammalati non infettivi, istituito alla metà del mese di marzo u. s. e disimpegnato dai pompieri e dai militi volontari, procede in modo veramente encomiabile risentendo il plauso della cittadinanza.

Il nostro importante centro aveva assoluta necessità di tale servizio e lo dimostra il fatto che in quattro mesi furono eseguiti una cinquantina di trasporti.

Ricordiamo con compiacimento che tanto i pompieri quanto i militi volontari, mentre percepiscono un insignificante assegno per il trasporto degli ammalati, prestano servizio gratuito per tutti i casi del «pronto soccorso».

E' bene che la cittadinanza sappia che l'importante servizio non aggrava menomamente le spese del Comune mentre maggiormente deve apprezzarsi la opera gratuita dei pompieri e dei militi.

## FAEDIS

Sacerdote novello. — Fra lo schietto entusiasmo di tutto il popolo, domenica scorsa il nuovo levita don Giuseppe Scubla, assistito dal nostro benemerito parroco, saliva per la prima volta al sacro altare, fra la commozione e la gioia dei parenti e di una folla immensa di popolo.

Don Toffolini che solo in certe occasioni sa farsi distinguere pronunciò il discorso d'occasione, dimostrando la grandezza sublime del sacerdote cattolico.

Segui in casa del festeggiato un modesto banchetto al quale parteciparono parenti ed amici.

All'amico don Giuseppe l'omaggio e l'augurio di un lungo e fecondo apostolato.

Eroe che ritorna. — Dal cimitero di Mariano, rientrò nella natia Faedis la salma dell'eroico granatiere Paluzano Pietro, cui i suoi compaesani con quello squisito affetto, che tutti lega ed anima, resero l'omaggio che si deve ai forti d'Italia.

La salma sostò per due giorni nella

storia chiesetta di Collevilano ove fu un continuo pellegrinaggio.

Non va dimenticato che a cura della Sezione locale, alcuni combattenti ve gliarono la notte la salma dell'eroe. Il trasporto fu oltremodo solenne e come sa fare Faedis in simili circostanze.

## VERZEGNIS

Recita. — Anche nella nostra ridotta Verzegnis per opera di volenterosi giovani paesani si è inaugurato domenica scorsa il teatro all'aperto.

La prima rappresentazione non potè avere un esito più brillante.

Recitò la distinta compagnia drammatica di Tolmezzo che recentemente ottenne un lusinghiero successo al corso filodrammatico nazionale a Padova riportando in premio una medaglia d'argento.

Vennero rappresentati il bozzetto drammatico: «L'altare del dovere»; la commedia brillante: «Centro io?»; e la farsa: «Per un terno al lotto».

Tutti gli attori sostennero la loro parte con disinvoltura degna di ogni lode e noi non vorremmo far dei noni se il merito straordinario non ce lo imponesse.

Il sig. Giuseppe Rieppi, direttore della compagnia il sig. Valle e l'attore che nel «Centro io?» sostenne la parte di Garoppo e del quale ci dispiace non conoscere il nome si dimostrarono più che semplici dilettanti, veri artisti.

Il pubblico numeroso che assisteva con sperata attenzione alla recita, dimostrò la sua viva soddisfazione con nutritissimi e reiterati applausi ad ogni calata di sipario; ed uscendo dal teatro tutti esprimendo il desiderio che simili recite abbiano a ripetersi frequentemente per il sano divertimento e per l'educazione del nostro popolo.

Ai cari giovani di Verzegnis, formati in una buona compagnia filodrammatica, che prossimamente si presenterà in scena, fare che il voto unanime divenga realtà.

## SPLIMBERGO

Audace tentativo di furto. — Per poco non riusciva dei latrunculi un buon colpo: essi penetrarono in casa del dott. di Caporacco in via Andreotti N. 7 e scesi in cantina praticarono un foro nel muro per penetrare nel negozio Manarin. Furono fuggiti dalla domestica del dott. di Caporacco che recatasi a prender vino li colse sul fatto. In seguito a indagini esperite prontamente, vennero arrestati un meccanico e due individui forestieri.

## S. VITO al Tagliamento

Il XX.º anniversario della Cattedra di Agricoltura. — Il prof. Bassi direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Livorno e primo titolare della Sezione di S. Vito al Tagliamento, ha indirizzato al direttore della nostra Cattedra il seguente telegramma in occasione del XX.º anniversario dell'Istituzione:

«Compiendosi oggi ventennio inizio funzionamento Cattedra Sanvitese che primo ebbe onde dirigerla in via deferente salute preposti Istituzioni Coltivatori auspicando agricoltura Friuli ininterrotte fortune».

## MANIAGO

Una motoretta che sbatte contro il muro. — Martedì verso le ore 20 il sig. Sbrizi Celeste, fabbricante di mobili in S. Giorgio della Richinvelda, mentre scendeva in bicicletta a motore per via S. Rocco, si trovò improvvisamente dinanzi all'autocorriere di Spilimbergo che usciva rimbombando dal garage. Lo Sbrizi credette di poter passare ed andò a sbattere contro il muro. Porta d'urgenza in luogo di medicazione, gli si riscontrò una ferita alla fronte; il suo stato però non è grave.

## RISANO

Esempio strano. — Il giorno 17, sotto questo titolo è uscito un trafiletto mutilato nella sostanza perchè il proto salto qualche riga più importante. Il trafiletto deve essere così inteso:

«Un gesto che fa onore a questi austri combattenti si è quello d'esser in sorti compatiti e d'aver impedito alla unanimità la festa da ballo che doveva aver luogo oggi (15 luglio)».

Cosa piuttosto rara e difficile, in altri ambienti.

Medaglia al valor civile... che ben pochi hanno... il coraggio di meritare.

Tra l'altro venne inviato gravissimo rapporto alla R. Questura ed al Municipio.

I pochi eroici futuri aspiranti ballerini erano poche non calcolabili persone, non combattenti. Restarono col naso lungo.

Alla spiccia e... basta!

Buone battaglie... sono il nostro mestiere!

Nemmeno nel carnevale passato Tersicore si fece vedere.

## BUIA

19 luglio 1923  
Riceviamo e pubblichiamo:  
Egregio sig. direttore,

La prego di pubblicare la seguente risposta, alle informazioni fatte il giorno 17 corr., contro il sottoscritto, sul «Giornale di Udine».

1) Riguardo ad amministrazioni pubbliche presiedute o dirette dal sottoscritto, fanno testimonianza anche troppo lusinghiera, le dichiarazioni al Consiglio Comunale, prima, quella del Commissario Prefettizio sig. Nicoloso Riccardi, ultimamente; quella dell'attuale sindaco sig. Giovanni Miani, che caratterizza anche l'opera compiuta in modo semplice e sintetico, e che valorizza quanto il sottoscritto ha procurato di fare e che ulteriori manovre vorrebbero distruggere ed avvilire.

Chi desidera assumere informazioni può liberamente presentarsi al sottoscritto ed avrà lettura dei due documenti autentici, con certa soddisfazione.

2) La sospensione a livinici, di cui parla l'articolista, il sottoscritto non la conosce, poichè celebra tutti i giorni; ma può darsi che si tratti della sospensione delle facoltà mentali dell'estensore stesso dell'articolo sul «Giornale di Udine». Son cose che possono succedere e ci vuole pazienza.

3) Si afferma che furono incassate lire 10.000 per il futuro Asilo nella Pesca di Beneficenza e che non si sa dove andarono a finire i migliori regali.

La cifra non risponde a verità, il corrispondente dimentica anche le gravi spese sostenute in una Pesca, non riuscita, anche per mancanza di presenza del sottoscritto, occupato in quel tempo in opera di ministero sacerdotale.

I regali rimasti sono perfettamente in elenco, ed in deposito, ed il resoconto, com'è cominciato a farsi, sarà dato a chi di dovere, ma mai a enti o persone, che vorrebbero ora, appropriarsi quello che altri hanno procurato con speciale finalità di bene.

4) L'accesa della Sig. Maria Turchin fu venduta con preventivo di contratto dal cav. Antonio Turchin ed eredi.

Parte del ricavato (L. 12.000) il cav. Antonio lo diede a mezzo del fattore G. Comoretto, alla domestica della defunta signora. Della somma rimanente, fu fatta offerta privata al sottoscritto, affinché poi l'arciprete di Buia eseguisse il pensiero e desiderio della sig. Turchin.

La somma, di carattere assolutamente fiduciario è perfettamente impostata, e mons. arciprete l'adopererà, nel tempo e nel modo che lui solo sa.

Certo l'offerta non fu rifiutata per il ricovero di mendicanti, ma per altro scopo, precisato dalla benemerita sig. Maria a mons. arciprete solamente, ed al quale, avea in precedenza consegnato altre offerte per il medesimo scopo.

5) La passività dell'Asilo Orfani di guerra l'ha fissata il corrispondente come meglio gli è piaciuto.

Il Bilancio degli Orfani di guerra e degli altri bambini poveri e peggiori (distribuzione di minestre etc.) negli anni dopo guerra, rientra in quello della Congregazione di Carità.

Tutti erano poveri e tutti si dovevano aiutare nel migliore e più squisito dei modi, anche con l'Opera Bonomelli etc.

A pareggio del Bilancio 1921 il sottoscritto ottenne dal Ministro L. 26.000 e che furono incassate dall'attuale amministrazione.

Altra L. 16.000 saranno per il bilancio 1922. E la Congregazione e gli Orfani ed i bambini poveri non hanno così sofferto, ed il bilancio va al pareggio.

6) Le offerte dei padrini delle Campagne ed offerte private, il corrispondente del «Giornale d'Udine» le precisa d'urgenza in L. 5000 — 00.

Dall'elenco invece, risultano Lire 3455.20. (Gli elenchi sono a tutti ostensibili e controllabili).

Detta somma raccolta per pagare il maggior peso delle Campagne riuscito superiore involontariamente dalla fusione, parte fu spesa nei festeggiamenti, pratiche, viaggi, posta etc. Totale L. 1632.80.

Le rimanenti L. 1822.40 sono impostate per il maggior peso delle Campagne alla Ditta Broili.

La cosa è moltosemplice.

Nell'articolo sopra accennato si parla di apprensioni e di moimorazioni etc, verso il sottoscritto.

Detto voci giunte nel vicino paese natale di Artega, si sono ingrandite in modo incensurabile.

«Ma che non ci sia stata anche costì qualche punto di partenza, coltivato poi, come si coltiva e si moltiplica un baccello?».

Il sottoscritto, per il popolo di costì era fuggito con due Suore di Buia e pieno di bezzii!

Alla malora! mancava anche questa!

La campagna politica e relativa montatura, è precisata; e sarebbe buona cosa che finisse per un Sacerdote, che di politica sia pure quella buona, santa popolare non intende interessare più.

Grazie.

D. Domenico Tranero.

## Di qua e di là del Torre

Narrano le recenti cronache come quattro individui detti Mauruzio, Abele, Costantino e Jacopo entrati all'albergo Friuli di Udine ordinarono dal pesce. Furono portate diverse qualità tra cui due branzini avvolti in un tovagliolo sopra un piatto.

Jacopo e Costantino indecisi sul da fare a proposito del tovagliolo se levarlo o condirlo insieme al pesce si determinarono per il condimento in massa.

Sopraggiunse il cameriere che disperato esclamò: che avete mai fatto? Vi abbiamo sottoposto il tovagliolo, per non toccare il pesce colle mani, dovevate voi rimuoverlo prima di condirlo, ed ora mi avete rovinati i tovaglioli, consumato tutto l'olio e l'aceto per condirli; arrivederci sulla lista.

Tale è il lusso nel popolo che ormai ci riesce difficile distinguere il ricco dal povero.

A proposito, viene a farmi visita una... baronessa scortata dalla sua cameriera. Chiamato, scendo in tutta fretta le scale e mi presento come svegliato di soprassalto. Uno sguardo superficiale alle due figure, e senz'altro stendo la mano per prima alla cameriera.

«Ma no, signore, — dice l'altra, — sono io la signora baronessa».

«Allora mi scusi; nella confusione badando al solo vestito e non ai lineamenti, aveva creduto questa la padrona... e viceversa».

Si dovrebbe sopprimere anche l'inchini. Nel tempo che fu mi recai a far visita ad una famiglia signorile. Nell'accomiatarmi sulla porta del salotto feci l'ultimo inchino. Mentre piegavo la testa la portiera a chiusura automatica venne a sbattersi sulla mia... eucrazia, e prima che io sollevassi il capo andò in frantumi una lastra di cristallo. Veduto ciò la signora mi licenziò senza il solito invito a tornare.

Ieri sera un piccolo temporale con quattro gocci di pioggia ci procurò il solito gioco tormentoso di quella maledettissima luce elettrica che per un paio d'ore ci alternò tenebre e luce.

Dopo le prescrizioni di appiccicare ai cani la muserola a Mellaro ed in qualche altro paese continuava a girare completamente libere quelle bestie con grave pericolo dei passanti.

In quest'afa cancellare nessuna meraviglia se ci acciappano per qualche garretto.

Dopo quattro anni di continua baldoria pare che questa diminuisca d'intensità. Ed i nostri giovanotti invitati ad auditorium meum intendono — quando non ce n'è non se ne spende».

L'altra sera m'incontrai in alcuni ragazzotti che si divertivano a scherzare un povero vecchio. Non fate così dissi loro. Quel vecchierello che cammina lentamente appoggiandosi sul bastone, che vi guarda con occhi deboli e incerti, che tende l'orecchio per meglio raccogliere il suono della vostra voce, fu giovane un tempo, fu svelto, sano, allegro come voi. Ora è debole, triste e malato; perchè ha molto lavorato e sofferto, perchè si avvicina all'ultimo giorno della sua vita. Abbiategli carità, vogliategli bene.

Avranno capita la lezione? Speriamo.

Per l'anniversario della liberazione

In occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della redenzione di Gorizia, è assicurato l'intervento del Prefetto del Friuli e di un rappresentante del Governo. Il Comitato per il monumento ai caduti goriziani, sta lavorando per degnamente solennizzare la data memorabile. Le donne goriziane preparano la bandiera nazionale che offriranno in tale occasione agli combattenti.

Le peripezie di un arresto

Da tempo la polizia ricercava certo Ferruccio Chebat, di anni 24, che si sapeva essere in possesso di aclichèsa per la stampa di banconote false da 1000 lire. Egli capitò a Salisburgo e si fermò in un albergo di quella città. Su bito gli fu data la caccia; ma per l'in

discrezione di un servo dell'albergo egli potè sottrarsi all'arresto. Si rifugiò a Bischofshafen; ma fu scoperto ed arrestato. Il Chebat tentò fuggire buttandosi da cinque metri di altezza nel fiume Salzach; essendo il fiume in magra, riportò alcune ferite. Fu restato. Nella sua valigia si sequestrarono «aclichèsa» in rameo zinco per stampa di banconote false e alcuni biglietti falsificati della Banca d'Italia n. 0054.5380, deer. ministeriale 7 aprile 1922 e 30 ottobre 1897.

Nuova Chiesa

A Farra il 5 Agosto avrà luogo solenne consacrazione della Chiesa parrocchiale distrutta durante la guerra.

Metalli rubati

L'altra sera in Via Garzaroli i ladri, mediante un foro nel muro, penetrarono nell'abitazione del quarantenne Mario D'Agostino asportandovi una ingente quantità di metalli. Il furto fu denunciato.

Disgrazia mortale

Mentre Stefano Vogrie d'anno da Ternova stava per salire su un carro carico di carbone seivold rimbombando impigliato fatalmente fra i raggi del ruote. Il disgraziato fu trascinato per circa otto metri di discesa e raso col cranio sfraccellato, già cadavere.

Precipita da un'armatura

Il co. rag. Alessandro Belluzzi, trovandosi sopra un'armatura di una casa in costruzione, cadde da un'altezza di cinque metri riportando varie contusioni alla schiena. Fu prontamente soccorso dai militi della Croce Verde che lo trasportarono a casa sua.

GRADISCA

Dimissioni del nuovo Segretario

Il Segretario Comunale ha inviato al Sindaco la presente:

Illmo Signor Sindaco,

Mentre sono ben grato della fiducia addimostratami da V. S. e dal Consiglio Comunale tutto col voto dato nell'ultima seduta consigliare a favore della mia nomina a Segretario comunale della città di Gradisca, devo sinceramente osservare che nella pubblica opinione si va formando una sottile quanto ingiustificata acrimonia contro di me, quale presunto «cattolico» alla posizione del precedente segretario sig. Zumin Remigio.

Siccome la mia posizione, oltre che materiale anche morale di fronte alla suddetta pubblica opinione verrebbe a creare una implicita incompatibilità in conseguenza di possibili manovre buoni rapporti fra il segretario dell'amministrazione e gli amministrati e poter dimostrare ai nemici ed agli amici mio non essere per nulla mio intendimento di attentare al bene di nessuno, mi permetto di rassegnare le mani di S. V. Illmo le mie dimissioni colla preghiera di voler provvedere alla mia sostituzione, come meglio crede opportuno.

Fino all'accettazione delle presentate mie dimissioni io passerò nel pomeriggio nell'Ufficio per il disbrigo di quelle pratiche che non hanno carattere di normale amministrazione, senza poter promettere di fare le innovazioni volute dalla legge al completo, per la evidente ragione della mancanza di tempo.

Rinnovando il mio più vivo ringraziamento per i motivi esposti nel presente capoverso, con ben profondo rispetto mi segno devotissimo.

Pietro Domingo

Brevi dalla Provincia

A S. VITO al TAGLIAMENTO il giorno 17, si verificò un incendio che causò la morte di un uomo e molte di proprietà dei fratelli Bombardella.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 77.20; Consolidato 80.65; Banca d'Italia 1573; Banca Commerciale 953; Credito Italiano 731; Borsa di Roma 90.

Borsa di Trieste

Rendita 77.50; Consolidato 83.45; Banca d'Italia 1573; Banca Commerciale 953; Credito Italiano 731; Borsa di Roma 90.

Borsa di Trieste

Rendita 77.50; Consolidato 83.45; Banca d'Italia 1573; Banca Commerciale 953; Credito Italiano 731; Borsa di Roma 90.

SONO SCADUTI COL 30 GIUGNO GLI ABBONAMENTI DEL PRIMO SEMESTRE. MOLTI ABBONATI SONO AFFRETTATI AD INVIARCI L'IMPORTO PER LA RINNOVAZIONE. PREGHIAMO VIVAMENTE GLI AMICI CHE ANCORA NON LO HANNO FATTO, DI PROVVEDERE CON LA MASSIMA SOLLECITUDINE.

# Idee vecchie e insidie nuove

È lodevole il fervore con il quale anche in Italia si incomincia a studiare la storia delle religioni e notevole il contributo che stanno conferendo allo sviluppo di tale disciplina i nostri giovani. Ogni sforzo diretto ad allargare il campo delle conoscenze è sempre mirabile, in specie quando si tratta di studi, che come quelli religiosi rispondono ad esigenze profonde dello spirito e della cultura svelando e illuminando quel bisogno imperioso che l'uomo li sempre avuto, e che dalla natura ha ereditato, di riallacciare la sua esistenza a qualche principio superiore e trascendente che la spieghi prima, la superi e la completi poi. La chiesa, che è la matrice di ogni verità e che è sempre stata la promotrice di ogni progresso della cultura, non ha mai opposto il suo divieto allo studio delle religioni, che se codesti discepoli non potevano assumere una consistenza scientifica e una ben definita fisionomia storica, il fatto fu dovuto all'opera e all'incitamento che in questo campo spiegarono i Pontefici ed uomini chiarissimi per fede e la dottrina. Nel suo spirito infallibile e nella sua squisita sensibilità, la Chiesa ben sente e sa che la scienza vera non contraddice ai suoi dettami e che ogni avanzamento o scoperta non può mai intaccare la monolitica compattezza dei suoi istituti e dei suoi ordini dogmatici e culturali. E come non si è turbata dalla follia evoluzionistica e materialistica che sembrava percorrere trionfalmente il mondo, ne gli ultimi decenni del secolo trascorso — per parlare soltanto delle scienze fisiche e naturali — così non si preoccupò affatto quando lo Strassman o il Renan, attraverso lo studio comparato delle religioni e delle filosofie ellenistiche e orientali, pretesero di ridurre proporzioni storiche e a categorie mentali il Cristianesimo e il Cattolicesimo, abbassando il divino al umano l'eterno al tempo il contingente all'universale.

Ora dopo studi più riposti e ripresi, non si preoccupò affatto quando lo Strassman o il Renan, attraverso lo studio comparato delle religioni e delle filosofie ellenistiche e orientali, pretesero di ridurre proporzioni storiche e a categorie mentali il Cristianesimo e il Cattolicesimo, abbassando il divino al umano l'eterno al tempo il contingente all'universale.

Abbiamo sotto gli occhi gli ultimi lavori del Macchiari sull'Orfismo e sul Paganismo. Potremo citarne anche degli altri soffermati a più non posso dai gazzettieri protestanti, i quali quando possono far della reclame a studi che intendano con presuntuoso fallace orgoglio oscurare la bellezza fulgidissima degli ordini e dei riti della Chiesa — essi che pur si dichiarano cristiani — suscitano nei precordi, con commosso gioito.

Gingete alla fine di codesti libri, e che ora vi trovate di nuovo e di notevole? Nulla, un bel nulla. Anzi essi vi confermano di più nella fede. Una volta erano alla moda gli studi su Mitra, la sua religione si diceva avesse dei punti comuni, delle analogie, straordinarie con il culto e con il rituale del Cristianesimo. Si diceva anche che se il mitrismo non avesse trovato il Cristianesimo nel suo cammino, sarebbe diventata la religione unica del mondo antico. Salomone Reinach uno dei più fervorosi si affannò a dimostrare che la Chiesa aveva attinto da Mitra miti e forme liturgiche, dal battesimo alla risurrezione. Ma a parte il fatto che il mitrismo venerava un dio guerriero, rubesco, invincibile per quanto amico e benefattore degli uomini, lo stesso Reinach non poteva rievocare in dubbio il carattere eminentemente selvaggio e naturalistico del suo culto. Il suo principale sacramento era lecito adoperare profanandolo, come venivole parola, era il battesimo con il sangue, quella taurobolia per la quale l'iniziatore veniva immerso in un bagnoracepriccante di sangue di un loro immolato dai sacrificatori. La... famosa risurrezione del mitra dello sgocciamento di un altro toro sorgente di vita e di felicità di cui il sangue ristabiliva l'energia indobolita della terra e renderà una esistenza felice a quelli che avranno in lui ereditato.

Lo stesso carattere zoologico e antropomorfo aveva l'Orfismo — sebbene si venisse raffinato e spiritualizzando negli ultimi tempi del suo dominio — il culto cioè di Dioniso o Zaratustra il quale secondo l'allegria ed empia... teoria del prof. Macchiari corrisponderebbe esattamente al Cristo pagano. La teoria non è nuova e veniva già brillantemente confutata dai primissimi padri della Chiesa... E del resto chi conosce i rudimenti

te scientifico sarebbe meritorio e commendevole — tradiscono troppo apertamente i propri intenti, perché si possa prestar fede onesta e sincera ai loro elaborati.

Quel che essi dicono non è nuovo: le conclusioni alle quali pervengono quando non sono farsistiche e arbitrarie appaiono tutt'altro che originali e peregrine.

La Chiesa, da due millenni, le conosce e le oppugna, illuminata dalla rivelazione e dalla fede, confortata, anche ai nostri giorni, dalla storia e dalla scienza.

GIUSEPPE PETROCCHI

## UDINE

### Gli abbruttiti di Tersicore

I cenci umani si trasciano ancora mentre scriviamo nei «fox-trotto» al «Moderno» e la scena è quanto mai ripugnante. Il pubblico indignato commenta aspramente per la città l'avvenimento che torna a disordine della forte Udine nostra: ma quello che fra tanto perversimento fisico è morale è più avvilente si è il vedere come si abusi del tricolore della Patria dai comitati del comitato, che si fregiano di nastri tricolori quasi fosse una festa patriottica la nauseante e ossessiva nata danza che si trascina in quella sala da manicomio.

Dov'è il decoro, la dignità nazionale? Bene ha fatto l'on. Gray ha interrogare il Presidente del Consiglio e il ministro dell'Intero «per sapere se non si ritenga incompatibile con la dignità nazionale quei concorsi di resistenza al ballo, in cui esseri umani si agitano per giornate intere in una sconcia convulsione, rovinando se stessi fisicamente e moralmente e offrendo uno spettacolo degradante della razza».

### Cocainomane denunciato

Fu interrogato in Questura e denunciato il triestino Carlo Polli di anni 31 detto «Mimì» che usava e spacciava cocaina.

### Un udinese suicidato a Belluno

Scrivono da Belluno che in quella città si è ucciso impiccandosi con una funicella in camera, certo Alfieri Santè fu Daniele di anni 43 da Udine. Egli era guardia merci alla Stazione Ferroviaria e ne era stato dispensato dal servizio per scarso rendimento.

### Trattoria comunale

Questa mattina: Riso e verdura; Peccato e arrosto, contorno.

### Consiglio Società Op. Cattolica

Domenica, nella sede di Viale di Prampero 4, alle ore 10 si riunirà il consiglio della Società Operaia Cattolica per trattare importanti deliberazioni in merito alla organizzazione del sodalizio.

### Cinema Teatro Cecchini

Con l'ultimo episodio del titolo La rivincita di Za finisce questa sera l'emozionantissimo cine-romanzo d'avventure Il triangolo giallo. Protagonista «Emilio Ghione» (Za-la-mort). Seguirà l'acrobatico «Suicida» per forza del colpo dell'ilarità.

### Ai Ronchi Cinema all'aperto

Ancora oggi continuano con successo le rappresentazioni del Capolavoro: CHI L'HA UCCISA? seguita dalla commedia L'abito nuovo di Polidor.

### Diario Sacro

Venerdì 20 Luglio: S. Gerolamo Emiliano; S. Margherita, verg. d'Antiochia.

### Sabato 21 Luglio: S. Prassede, vergine; S. Vittore di Marsiglia; S. Marina.

### Cronaca dello Sport

Il Giro di Francia

PARIGI 19. — Sul percorso Strassburgo-Metz, una delle tappe più facili del Giro i corridori sono arrivati nel seguente ordine:

1. Bellanger, 2. Goetal, 3. Standaert, 4. Pellissier, 5. Bottechia, 6. Thiers, 7. Gulliver, 8. Muller, 9. Mottiat, 10. Collet, 11. Francis Pellissier, 12. Tiberghien, 13. Jaquinot, 14. Alancourt, 15. Buysse, 16. Ruffon, 17. Normand, 18. Beckmann, 19. Pratesi e 20. Rich.

La classifica non ha subito modificazioni.

### Il più ricco assortimento SALE e GAMERE di LUSSO

### PREZZI d'impossibile concorrenza

### OTTOMANE MECCANICHE

### Fabbricazione propria prezzi mitissimi

### Ammissione alla IIIA: Angeli, Bellina, Brollo, Calligaro, D'Alfara, Dall'Avà, De Cecco, Montanari, Moratti, Pellizzoni, Teriolo, Tarutti.

### A proposito di "Una pagina di storia"

Il recente opuscolo di Mons. Dell'Oste, di cui ci siamo occupati l'altra sera, siamo pregati dallo stesso autore a rettificare un'espressione erronea sfuggita nella pagina di dedica e dovuta a una svista del proto. Nel secondo periodo la frase «denunciato ora dagli studi teologici», va letta così: «denunciato ora dagli studi teologici». Il lettore se l'avrà del resto corretta da sé perché era evidente che l'autore intendeva parlare degli studi teologici appena compiuti dal neo-sacerdote al quale l'opuscolo è dedicato.

### Una signorina ferita in treno

La signorina Valent trovandosi sul treno proveniente da Milano fu ferita accidentalmente d'arma da taglio a un fianco. Venne medicata al nostro Ospedale dove fu giudicata guaribile in 12 giorni.

### Magueti involati

Di recitazione devono rispondere tali Ricciuti Nazzi fu Mireo d'anni 19, l'ing. Menazzi fu Ernesto di anni 19, A. Cainero di Giorgio di anni 19 sono imputati di aver rubato in Udine tre magueti di valore di lire mille in danno della ditta D'Aroneo; Giuseppe Ciliberti di Michele di anni 26 ed Egidio D'Osvaldo di Luigi di anni 18.

I primi tre vengono assolti per amnistia, e condanna invece il Ciliberti a mesi tre di reclusione lire 40 di multa e il D'Osvaldo a mesi due e lire 20 di multa.

### Tra libri e riviste

### S. Tarcisio

(Azione drammatica in 4 parti (1))

Il Sac. Francesco Lucis, uno dei più fervidi animatori del nostro movimento giovanile e di quello teatrale del Friuli, ci ha regalato in questi giorni un prezioso dramma d'attualità.

Cogliendo l'ispirazione dall'imminente Congresso Eucaristico e per con correre alla decorazione estrema di esso, l'autore ha inteso una breve ma vivissima azione drammatica tendente a glorificare, attraverso il protagonista Tarcisio, Martire dell'Eucaristia, il sublime mistero della nostra fede che è alimento dei Forti.

L'intreccio movimentato e vario è abbellito spesso da commoventi colpi di scena che riproducono con naturalezza il contrasto tra il vecchio mondo pagano che odia ed uccide ed il giovane mondo delle catacombe che vive di fede e d'amore.

Salutiamo con piacere questo lavoro del simpatico don Lucis sperando che sia l'inizio di una feconda produzione artistica per il nostro Teatro.

(1) Sac. Francesco Lucis «S. Tarcisio» (azione drammatica in 4 parti). Libreria R. Zorzi - Udine.

### Abbonatevi a "il Friuli"

Restaurant Gross "Al Parco" (Porta Venezia) Concerto tutte le sere Dalle ore 20.30 alle 23.30

Con inappuntabile servizio di Restaurant e spaccio della rinomata BIRRA ADRIA di Senosecchia.

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Abbonatevi a "il Friuli"

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

### Furto d'erba medica

Assolto per insufficienza di prove fu tale Giovanni Moratti fu Gio. Batta di anni 41 di Tsor, imputato di avere commesso un furto di erba medica, fieno e paglia dal fondo di Luigi Pilutti.

### Violazione di domicilio

A Tiferiano di Maiano tali Melchiorre Celotti di anni 30 e i di lui fratelli Alessandro di anni 42, e Lodovico di anni 48, entrarono arbitrariamente nella casa abitata i loro genitori: Francesco Celotti e Luigia Zucchiatti. Perciò sono imputati di violazione di domicilio, più i primi due di furti e vicissime in danno dei propri genitori. Questi fatti furono l'epitogo di vari malumori domestici.

Il Melchiorre e l'Alessandro Celotti vengono assolti per insufficienza di prove e il Lodovico per non aver commesso il fatto.

### Magnetiti involati

Di recitazione devono rispondere tali Ricciuti Nazzi fu Mireo d'anni 19, l'ing. Menazzi fu Ernesto di anni 19, A. Cainero di Giorgio di anni 19 sono imputati di aver rubato in Udine tre magueti di valore di lire mille in danno della ditta D'Aroneo; Giuseppe Ciliberti di Michele di anni 26 ed Egidio D'Osvaldo di Luigi di anni 18.

I primi tre vengono assolti per amnistia, e condanna invece il Ciliberti a mesi tre di reclusione lire 40 di multa e il D'Osvaldo a mesi due e lire 20 di multa.

### Tra libri e riviste

### S. Tarcisio

(Azione drammatica in 4 parti (1))

Il Sac. Francesco Lucis, uno dei più fervidi animatori del nostro movimento giovanile e di quello teatrale del Friuli, ci ha regalato in questi giorni un prezioso dramma d'attualità.

Cogliendo l'ispirazione dall'imminente Congresso Eucaristico e per con correre alla decorazione estrema di esso, l'autore ha inteso una breve ma vivissima azione drammatica tendente a glorificare, attraverso il protagonista Tarcisio, Martire dell'Eucaristia, il sublime mistero della nostra fede che è alimento dei Forti.

L'intreccio movimentato e vario è abbellito spesso da commoventi colpi di scena che riproducono con naturalezza il contrasto tra il vecchio mondo pagano che odia ed uccide ed il giovane mondo delle catacombe che vive di fede e d'amore.

Salutiamo con piacere questo lavoro del simpatico don Lucis sperando che sia l'inizio di una feconda produzione artistica per il nostro Teatro.

(1) Sac. Francesco Lucis «S. Tarcisio» (azione drammatica in 4 parti). Libreria R. Zorzi - Udine.

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

Condutt. LUIGI BUSINELLO

**Malattie degli Occhi**  
D. Aldo Feruglio  
Specialista in Refrattologia Ospedale Civile  
Riceve dalle 11 alle 16  
UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

**Gabinetti Dentistici**  
Dott. ERNESTO LODIGIANI  
Medico - Chirurgo Specialista  
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica.  
Tolmezzo: negli altri giorni.

**Malattie polmonari**  
RAGGI X. Pneumotorace senza  
pericolo. Esami micrologici.  
Riceve tutti i giorni  
tranne i festivi dalle 9  
alle 11 e dalle 14 alle 16  
Dott. Cepparo  
VIA AQUILEIA, N. 5A. UDINE

**GABINETTI DENTISTICI**  
E DI PROTESI DENTARIA  
Dott. D. DAMIANI  
Udine - Via Savorgnana 5  
Tolmezzo - Piazza XX Settembre

**ATTIMIS**  
NUOVO  
**Albergo alle Alpi**  
In posizione salutare  
Zona pittoresca prealpina  
Ogni comodità  
Pensione - Prezzi modici  
Servizi d'Autocoriera 2 volte  
al giorno da Udine Albergo  
al Telegrafo ore 11  
e ore 17.

**Restaurant Gross "Al Parco"**  
(Porta Venezia)  
**Concerto tutte le sere**  
Dalle ore 20.30 alle 23.30  
Con inappuntabile servizio di Restaurant  
e spaccio della rinomata  
**BIRRA ADRIA**  
di Senosecchia.  
Condutt. LUIGI BUSINELLO

**Abbonatevi a "il Friuli"**  
Condutt. LUIGI BUSINELLO

**BRANCA**  
SPECIALITÀ:  
**FERNET-BRANCA**  
Aperitivo Digestivo  
VERMOUTH  
VIEUX COGNAC  
AMERICANO  
VINO CHINATO  
BITTER  
Creme e Liquori  
Sciropi e Conserve

**DENTISTIA**  
VIA MERCATOVECCHIO 41  
UDINE

**GIUSEPPE FILIPPONI**  
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE  
**Unico Grande Deposito**  
**MOBILI**  
d'insuperabile finezza  
**Il più ricco assortimento**  
**SALE e GAMERE di LUSSO**  
**PREZZI d'impossibile concorrenza**  
**OTTOMANE MECCANICHE**  
Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## Un incendio nella bottega di un falegname

Stanotte passata verso le 23.30, alcuni cittadini che rincasavano per vicolo del Teatro Vecchio, diedero l'allarme di un incendio. Dalle finestre a pianterreno della casa segnata col numero 8 si sprigionavano violente fiammate unite a densi nubi di fumo. Vennero subito avvertiti i pompieri che, con lodevole sollecitudine, accorsero con l'autopompa agli ordini del caposquadra sig. Cavalletti. Ben presto giunsero sul posto carabinieri e militari nazionali.

L'opera di spegnimento è durata intensa e coraggiosa per oltre un'ora. Il pianterreno, nel quale l'incendio si sviluppò e fu circoscritto, era adibito a laboratorio di falegname, tenuto dal

sig. Onello Catoni, che abita in via Paolo Cenciari. Il primo piano è occupato dalla famiglia dell'avv. Centazzo. La casa è di proprietà del conte Beletta.

Il laboratorio si compone di due stanze divise da un tramezzo. Dall'una furono potuti salvare numerosi mobili di valore. Mentre scriviamo non sappiamo a quanto salgano i danni avvenuti nella stanza bruciata. Se si pensa però che la bottega del falegname era ben fornita, i danni devono essere rilevanti.

Per fortuna o disgrazia, in casa non c'era nessuno. Il signor Catoni fu mandato ad avvertire nella sua abitazione e l'avv. Centazzo si trova con la famiglia a Tavagnacco.

Si ignorano le cause dell'incendio. Si esclude il dolo. I danni sono coperti da assicurazione.

culturali e una rassomiglianza di mentalità e di temperamento. Il ravvicinamento cogli Stati vicini è invece più difficile; ciò però è costituito dalle amichevoli relazioni che noi abbiamo coll'Austria.

L'Ungheria, ha continuato l'oratore, ha reiteratamente dimostrato non soltanto il desiderio di concludere rapporti economici coi vicini, ma che ha l'intenzione di regolare con essi tutte le altre questioni pendenti. Finora però è stato impossibile di iniziare negoziati colla Serbia e colla Romania. Colla Cecoslovacchia abbiamo già concluso parecchie convenzioni economiche, ma finora è stato impossibile di entrare nella trattazione delle questioni politiche importanti, e soprattutto di discutere il problema delle minoranze, per il quale è stato impossibile di trovare perfino una base ai negoziati.

### La politica di riavvicinamento

Condizione preventiva per i rapporti di buon vicinato con gli Stati finiti mi è che all'Ungheria venga assicurato che gli ungheresi che vivono sotto dominio straniero possano avere garantite le condizioni per il loro sviluppo economico e culturale. Nessun sistema politico basato sulla oppressione delle nazionalità o sulla forza militare può sussistere a lungo. Le nazioni che vivono nel bacino danubiano sono interdipendenti e perciò dovranno trovare i mezzi per vivere in amicizia. La politica di riavvicinamento non è affatto subordinata ad altre questioni, come per esempio un prestito o l'abolizione del sequestro sui beni ungheresi.

Daruvary ha concluso affermando che alcune dichiarazioni cecoslovacche fanno sperare che la Cecoslovacchia riconoscerà l'indispensabilità di un prestito estero per il risvolgimento economico dell'Ungheria. «Speriamo che le potenze occidentali eserciteranno la loro influenza presso gli Stati vicini dell'Ungheria per eliminare le difficoltà che ancora si frappongono al conseguimento di tale prestito».

### Signora irlandese in viaggio di propaganda

PARIGI, 19. — La vedova dell'eroe sindacale di Cork, Mac Swiney, che si lasciò morir di fame in prigione, è ora di passaggio per Parigi di ritorno da un viaggio di propaganda agli Stati Uniti. Essa ha riaffermato le aspirazioni dell'Irlanda repubblicana. In A-

merica la signora ha tenuto numerosi comizi ottenendo ovunque, ella ha detto, acoglienze entusiastiche, mentre i rappresentanti del Libero Stato non possono tenere riunioni senza suscitare le più vive opposizioni. Ora la signora torna in Irlanda per rivedere la sua bambina, della quale non ha mai avuto notizie giacché la censura interdetta le sue lettere, e per riprendere la sua propaganda.

La libertà di stampa è completamente morta nello Stato Libero e ogni libertà è soltanto apparente. Sono ancora in prigione più di 15.000 repubblicani, dei quali almeno un migliaio donne. E un ministro dello Stato Libero ha avuto il coraggio di dire: Restino lì finché marciranno.

### La consorte di Massimiliano d'Asburgo moribonda

PARIGI, 19. — Mandano da Bruxelles che l'ex imperatrice del Messico Carlotta, che ha ora 83 anni e che ha perduto la ragione da quando i rivoluzionari messicani fucilarono il 19 giugno 1867 l'imperatore Massimiliano suo marito, è moribonda al castello di Bouchout presso Bruxelles. Si racconta che ricevendo durante l'occupazione tedesca del Belgio, il maresciallo Hindenburg, Carlotta gli dichiarasse che egli sarebbe stato vintor da Dio e dall'Imperatore. Questa profezia aveva vivamente impressionato Hindenburg.

### Un concerto radiotelegrafico a Londra

LONDRA, 19. — Alla presenza del duca di York ha avuto luogo un gran ballo all'Albert Hall, con audizione di un concerto per mezzo della radiotelegrafia.

Il sen. Marconi ha portato in automobile ad un the gli invitati che, strada facendo, sentivano l'orchestra della Marconi-House.

### Penalità negli Stati Uniti per le trasgressioni alla legge sull'emigrazione

WASHINGTON, 19. — Il commissario generale dell'emigrazione ha dichiarato che in avvenire le compagnie di navigazione oceanica troveranno la più grave difficoltà a sottrarsi al pagamento di una ammenda per aver trasportato agli Stati Uniti un numero di emigranti eccedente la quantità stabilita per ogni mese. Le compagnie ocea-

niche debbono informarsi ogni giorno sulla quantità di emigranti ammissibili agli Stati Uniti. Essi non hanno dunque attenuanti.

Il piroscafo Baltic, arrivato qualche giorno fa a New York con 400 emigranti inglesi, è stato colpito con una multa di 120 mila dollari.

### Il ministro Benes a Bruxelles

BRUXELLES, 19. — Proveniente da Parigi è giunto il ministro degli Esteri cecoslovacco, Benes, il quale si è intrattenuto col signor Jaspars sulla situazione internazionale e sul progetto di un trattato di commercio belga-cecoslovacco.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UNIVE  
DOTT. R. DE GIORGIO - DIRETTORE RESPONSABILE

### Orario ferroviario

(In vigore dal 1° Giugno 1923)

#### UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (\*) (fino a Gorizia) — 19.55.

#### TRIESTE UDINE

Arrivi: 7 (\*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05. I treni con (\*) sono soppressi alla Domenica.

#### UDINE VENEZIA

Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.

#### VENEZIA UDINE

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50

#### UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

#### TARVISIO UDINE

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38

#### UDINE S. GIORGIO DI NOGARO

Udine p. 6.15 — 10.30 (\*) — 19.06.

Palma a. 6.47 — 11.03 (\*) — 19.33.

Palma p. 7 — 11.15 (\*) — 19.35.

S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (\*) — 19.53.

#### S. GIORGIO - UDINE

S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (\*) — 17.37.

Palma a. 6.59 — 12.55 (\*) — 17.55.

Palma p. 7.04 — 13.15 (\*) — 18.

Udine a. 7.35 — 13.47 (\*) — 18.28. (\*) Soppressi alla Domenica.

#### UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.30 — 20.40.

Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenze da Udine: ore 21.55. Arrivo a Cividale: ore 22.25.

### STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.30 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10.11.49 — 17.49.

Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 18.15.

### TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.49 — 17.52 — 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.15 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villa Santina 6.20 — 9.49 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

### VILLA SANTINA - COMEGLIANA

Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (\*) — 18.25.

Arrivi a Comegliana 9.55 — 13.20 — 19.30.

Partenze da Comegliana 5.10 — 7.20 — 10.15 (\*) — 16.5.

Arrivi a Villa Santina 6.5 (\*) — 8.15 — 11.10 (\*) — 17.

(\*) Non si effettua nei giorni festivi.

(\*\*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

### UDINE-PONTILE PER GRADO

Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.

Palmanova a.: 5.42 — 9.34 — 11.00 — 19.33.

Palmanova p.: 5.45 — 9.37 — 11.03 — 19.40.

Cervignano a.: 6.03 — 10 — 11.55 — 20.03.

Cervignano p.: 7.13 — 10.02 — 11.58 — 20.27.

Pontile per Grado a.: 7.50 — 10.40 — 13.40 — 21.05.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - Un-

# LE ULTIME

## La politica estera dell'Ungheria

### Un discorso del ministro Daruvary

BUDAPEST, 19. — All'assemblea nazionale rispondendo a parecchi discorsi pronunciati in sede di discussione di esercizio provvisorio, il ministro degli Esteri, Daruvary, ha dichiarato che le accuse lanciate da stranieri secondo le quali l'Ungheria non sarebbe una nazione abbastanza democratica, sono completamente infondate. Del resto, ha soggiunto il ministro, basta considerare che nell'assemblea nazionale ungherese sono rappresentate tutte le classi sociali, e che inoltre continuano ad esistere ed a svilupparsi le ungheresi.

Tali accuse sono soltanto un pretesto per provocare una circostanza di dell'Ungheria cogli Stati vicini.

Il ministro ha poi affermato che sono parimenti infondate le accuse concernenti l'esercizio ungherese, il quale è composto di soli 35 mila soldati non sufficientemente equipaggiati, mentre la Piccola Intesa possiede su piede di pace effettivi dieciotto volte superiori; e su piede di mobilitazione effettiva 140 volte superiori. Dal 1918 l'esercito cecoslovacco è stato aumentato di 70 mila uomini, e l'esercito romeno è stato portato da 125 uomini a 226 mila uomini.

Inoltre questi Stati hanno ricevuto considerevoli prestiti che sono stati in-

piegati per fini militari. L'Ungheria, a continuato l'oratore, ha fatto presente alla società delle nazioni di essere naturalmente inquieta per simili continui preparativi. Anzi abbiamo domandato, secondo lo spirito della lettera del trattato del Trianon, una restrizione di detti preparativi.

### I rapporti con la Jugoslavia

Passando a parlare dei rapporti tra l'Ungheria e la Jugoslavia, Daru Vory ha detto che la questione degli internamenti, accennata dal ministro degli Esteri jugoslavo non ne ha fatto un ostacolo considerabile al ravvicinamento dei due paesi. Le relazioni amichevoli, ha soggiunto il ministro, nei due Stati non dipendono affatto da tali questioni di carattere secondario, ma bensì dalle reciproche intenzioni. Tutta la nazione ungherese è disposta ad un ravvicinamento colla Jugoslavia, anche sulla base politica.

Daruvary ha poi rilevato che l'Ungheria ha sentimenti di solidarietà economica e culturale con tutte le nazioni europee. Spiegazioni colle potenze occidentali sono quindi molto facili, a causa soprattutto delle antiche simpatie che l'Ungheria ha per esse. Siamo legati con l'Inghilterra, ha affermato Daruvary, dalla coscienza dello sviluppo della nostra costituzione; coll'Italia abbiamo in comune i ricordi storici, rapporti economici e lotte per la libertà. Coli francesi abbiamo legami

# Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52

Opere - Opuscoli ●●●●●

Giornali - Fatture - Circolari

●●● Memorandum - Avvisi

Lavori Commerciali e di lusso

Biglietti da visita ●●●●●

Registri - Cartoline illustrate

Intestazioni - Manifesti ●●●

●●●●● Lettere mortuarie

Annunci matrimoniali ●●●●●

●● E qualunque altro lavoro

• Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private •  
Esecuzione accurata - Prezzi modici